

IL CASO BONDUELLE DOPO LA DECISIONE DEL GIUDICE SUL TRASFERIMENTO A BATTIPAGLIA

## Rimosso il presidio, i nove dipendenti trattano con l'azienda

— BERGAMO —

**H**ANNO LASCIATO IL PRESIDIO in piazza Vittorio Veneto, dove sono rimasti ininterrottamente giorno e notte dal 6 settembre scorso, per seguire più da vicino, in una fase delicatissima, le trattative con la Bonduelle in merito all'ipotesi di un loro trasferimento a Battipaglia, in provincia di Salerno. I nove lavoratori, tutti immigrati, della multinazionale leader nella commercializzazione di prodotti ortofrutticoli freschi hanno rimosso gazebo e camper nella tarda serata di venerdì, dopo un incontro con i sindacati e con gli esponenti della lista civica "L'Alternativa" di San Paolo d'Argon, che sin dall'inizio hanno appoggiato la loro vertenza. I nove, infatti, tutti dipendenti dello stabilimento di San Paolo distrutto da un incendio alla fine di febbraio, si erano inizialmente opposti all'ipotesi di spostamento "forzato" decisa dall'azienda e, per questo, avevano anche presentato ricorso al Tribunale del lavoro. Martedì, però, il giudice l'aveva rigettato e da lì le parti erano tornate a discutere per trovare accordo. Gli operai, infatti, hanno "aperto" alla possibilità di trasferirsi nel Salernitano, chiedendo però garanzie relative sia alle condizioni di lavoro sia alla possibilità di rientrare nel nuovo sito di Lallio, qualora Bonduelle

procedesse ad assumere: «Adesso però — dice Maurizio Mazzucchetti, de "L'Alternativa" — è il momento del silenzio. Con il presidio, abbiamo ottenuto importanti risultati, a cominciare dall'attenzione che l'opinione pubblica ha mostrato verso questa vicenda e dalla solidarietà manifestata da molti rappresentanti istituzionali. Il vescovo Roberto Amadei ha persino ricevuto i nove dipendenti: queste sono le cose che restano. Ora i lavoratori devono definire con la multinazionale la loro posizione: è bene quindi che, in tale frangente, tutti facciano un passo indietro». La decisione definitiva potrebbe arrivare domani.

Alessandro Borelli